

Associazione Il Cerchio. Statuto.

Art. 1. È costituita l'associazione di culto Buddhista zen, senza scopo di lucro, denominata Il Cerchio - Istituto per la diffusione della religione Buddhista Zen, in abbreviato Il Cerchio [...]

Art. 2. L'Associazione ha lo scopo di creare le condizioni favorevoli allo studio, alla conoscenza ed alla pratica della religione buddista Zen, per diffondere dottrine e metodi di cura Zen che assicurino una corretta cura della psiche e del fisico, nonché della filosofia buddista Zen e della sua pratica con particolare riferimento anche ad attività e terapie di medicina alternativa e medicina tradizionale cinese.

Pur operando nel suo specifico ambiente religioso, scientifico e culturale, l'Associazione mantiene rapporti di particolarissima collaborazione con i Centri Buddisti Italiani e dell'Estremo Oriente. L'Associazione si impegna ad organizzare ed a promuovere incontri e manifestazioni volti a diffondere la conoscenza della religione, della cultura e della filosofia buddista Zen, assicurando:

1. la collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, con università e con ricercatori privati per lo sviluppo di un fecondo rapporto fra la religione, la filosofia, la medicina e la psicologia buddista e quelle occidentali;
2. lo studio, diffusione e pratica della religione buddista Zen;
3. l'organizzazione in Italia e all'estero di conferenze, corsi, seminari di teologia, storia delle religioni, filosofia, shiatzu, taijiquan, fisioterapia, psicologia, nonché convegni fra studiosi, docenti, professionisti e studenti nei campi propri secondo le finalità istituzionali, osservato il disposto delle varie legislazioni nazionali in materia;
4. la creazione di borse di studio per studenti e/o ricercatori meritevoli per la diffusione della filosofia Zen;
5. la traduzione, la stampa e la distribuzione di testi originali nelle materie istituzionali;
6. l'assistenza ai malati, agli anziani, ai bambini e ai tossicodipendenti, sia attraverso corsi di formazione per le persone che se ne prendono cura, sia con l'intervento diretto e la creazione di apposite strutture;
7. l'organizzazione di mostre con scopi divulgativi, scientifici ed interculturali;
8. l'organizzazione di congressi, riunioni e spettacoli, anche con messa a disposizione della propria sede.

L'Associazione, al fine di assicurare al meglio il perseguimento degli scopi istituzionali, si farà altresì carico, a titolo strumentale e sussidiario, di organizzare: - corsi, conferenze, manifestazioni culturali e interreligiose in genere; - seminari di meditazione per tutti; - la diffusione di audiovisivi, libri, opuscoli, bollettini, ecc.; - viaggi e soggiorni a scopo non turistico, con particolare riguardo a paesi dell'Estremo Oriente.
[...]

(omissis)

Art. 5. [...] Possono essere soci dell'Associazione cittadini italiani e stranieri, indipendentemente dal loro credo politico e religioso e senza altre distinzioni, che, avendo preso visione dello Statuto, concordino con i suoi scopi e riconoscano la funzione e le attribuzioni del Direttore Spirituale.

(omissis)

Art. 20. Il Direttore Spirituale collabora con il Consiglio d'Amministrazione nella sua supervisione dei programmi spirituali, affinché il corpo degli insegnamenti si mantenga integro e incontaminato nella sua essenza.

È l'autorità unica e assoluta per quanto riguarda il corpo della dottrina e decide, quindi, sul programma didattico-filosofico dell'Associazione e sui suoi insegnamenti ed insegnanti; dirime in via di conciliazione con giudizio inappellabile eventuali controversie tra gli organi dell'Istituto ed è costituito nelle persone di Serra Carlo Zendo Tetsughen o del successore da lui designato o, in mancanza di questo, dal Presidente Sig. Walter Albini Oki. Ha facoltà di esercitare il diritto di veto sulle delibere del Consiglio di Amministrazione riguardo le attività dell'Associazione e sui modi di attuazione delle sue finalità.